

GIARDINANTICO

€ 6.00 Trimestrale Anno XI N. 7 Febbraio/Marzo 2010 www.casantica.net

Milano
UNA CASA DI CAMPAGNA
IN CENTRO A MILANO

Parco del Valentino (Torino)
NEVE, MAGIA SENZA TEMPO

Artegia (Udine)
IL GIARDINO INTIMO DELLE FAVOLE

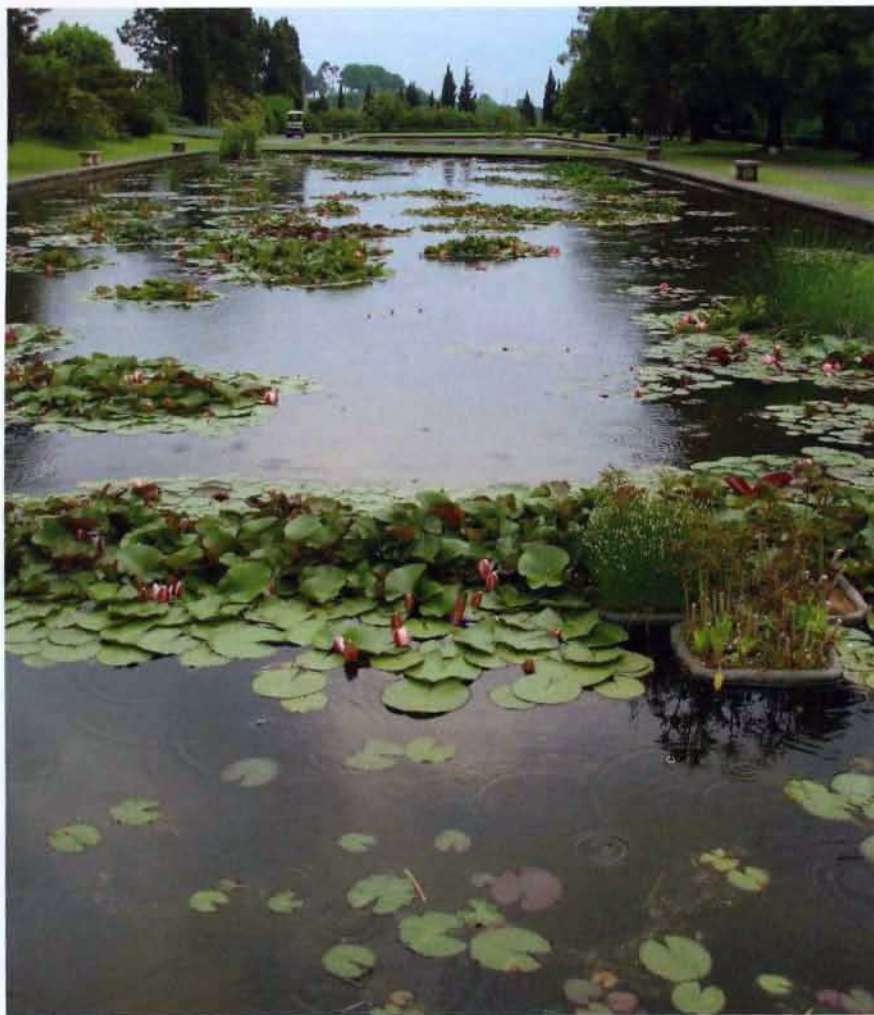
Montegabbione (Terni)
LA SCARZUOLA, GENIO E FOLLIA

Mentone (Francia)
COME UN ROMANTICO
AFFRESCO SUL MARE

Pochi, semplici accorgimenti consentono di ottenere spettacolari fioriture

Ninfea, la regina dell'acqua

SIGNORE INCONTRASTATE DEI GIARDINI ACQUATICI, SONO PIANTE DI GRANDE EFFETTO E SEMPLICI DA COLTIVARE



Regine indiscusse di vasche e laghetti, le ninfee sono piante ornamentali spettacolari, i cui romantici fiori fanno sognare, e oltretutto sono quasi tutte molto semplici da coltivare. Per questo è proprio da qui che iniziamo il nostro percorso alla scoperta delle piante acquatiche.

Le più semplici da coltivare sono le ninfee rustiche. Esse spariscono completamente durante la brutta stagione e sono in grado di resistere all'inverno più rigido, a patto che il loro rizoma sia mantenuto sopra il livello di congelamento. **Tutte le ninfee amano posizioni soleggiate e acqua calda.** Le ore di sole giornaliero dovrebbero essere almeno sei per favorire una buona fioritura. Sono

poche le varietà che sopportano posizioni semiombreggiate (*Hermine, Comanche*).

Queste piante iniziano a vegetare alla fine dell'inverno, quando l'acqua incomincia a riscaldarsi. Dapprima si sviluppano le foglie e solo più tardi, a metà primavera, spuntano i fiori. La crescita maggiore avviene nei mesi caldi dell'estate. In autunno, con la diminuzione della temperatura, la crescita rallenta fino a fermarsi del tutto alla fine di ottobre. A seconda delle specie, la profondità d'impianto può variare da quindici a duecento centimetri. Il rizoma si ancora tenacemente alla terra del fondo e produce lunghi piccioli che terminano alla loro estremità con una foglia solita-

▲ **A sinistra, l'incantevole vasca disseminata di ninfee di villa**

Sigurtà a Valeggio sul Mincio (foto di Alberto Sciretti).

ria. Le foglie sommerse durante la crescita sono arrotolate a cornetto. I fiori, che possono raggiungere i venti centimetri di diametro come nella *Attraction*, si aprono alle dieci del mattino e si chiudono alle cinque del pomeriggio per tutta la stagione di fioritura che va da aprile a settembre. Dopo la fecondazione i petali e i sepal si chiudono per formare un frutto globoso e coriaceo, che può contenere fino a millecinquecento semi. I frutti si staccano dopo la maturazione per svernare



Norma Gedye



Arc-en-ciel



Odorata Sulphurea



Nymphaea Colorado



James Brydon

sul fondo del laghetto. In primavera i semi rimontano in superficie per essere dispersi dal vento e dagli uccelli acquatici. Ogni ninfea è in grado di coprire circa un metro quadrato. **La limitazione delle foglie è un piccolo accorgimento che ci permetterà di ottenere una fioritura più abbondante.**

Attenzione alla profondità

È importante rispettare le indicazioni tipiche di ogni specie. Una profondità di sessanta-ottanta centimetri, in ogni modo, soddisfa l'esigenza della maggior parte delle ninfee. **Un'acqua poco profonda si riscalda rapidamente e favorisce una fioritura generosa e precoce.** Nei piccoli laghetti sceglieremo specie di sviluppo ridotto, che si adattano a crescere anche in quindici centimetri, mentre nei grandi stagni la scelta cadrà invece su specie di grande sviluppo, che sopportano profondità di duecento centimetri: teniamo presente però che a questa profondità la fioritura diminuisce.

Quale tipo di terra utilizzare

Le ninfee amano **terra comune da giardino**, meglio se argillosa e un po' limac-

cosa, ricca in sostanze organiche. **Evitiamo l'aggiunta di stallatico**, come molti suggeriscono, perché verrebbe rilasciata nell'acqua una quantità così elevata di sostanze azotate da causare una crescita incontrollata di alghe. Qualora la terra utilizzata fosse eccessivamente povera usiamo del concime a lenta cessione bilanciato, che sarà sistemato sul fondo del vaso.

Dal mito all'arte

La denominazione botanica della ninfea è *Nymphaea*: il nome deriva dalle ninfe della mitologia greca, giovani e leggiadre fanciulle che vivevano nei pressi delle sorgenti e lungo i corsi d'acqua. Sin dall'antichità le ninfee suscitavano ammirazione e venerazione tra i popoli dell'Asia. Attraverso gli affreschi dei templi e delle tombe, gli egizi ci hanno lasciato una rappresentazione fedele della *Nymphaea lotus*, dal fiore bianco, e

della *Nymphaea caerulea*, il famoso loto blu dell'Egitto, due specie tropicali che popolavano gli stagni della valle del Nilo cinquemila anni fa. Un'altra specie di ninfea blu, la *Nymphaea stellata*, è stata, in India e in Cina, il fiore sacro dei buddisti allo stesso titolo del *Nelumbo nucifera*, il loto rosa sacro dell'Asia. In Europa la *Nymphaea alba* e la *Nymphaea candida*, dai fiori bianchi, furono alla base di numerosi miti e credenze po-

polari. Per i greci antichi esse simboleggiavano la bellezza e l'eleganza, mentre per i popoli dell'Europa centrale avevano il potere di allontanare gli spiriti malvagi. Nell'Ottocento hanno ispirato grandi pittori, come Monet, che ha dipinto i suoi celebri quadri nel giardino di Giverny. (Sotto a destra, una delle sue famose rappresentazioni di ninfee; a sinistra, *Illa e le ninfe* di John William Waterhouse).



Azienda Agricola Geotti e Lukas
Via G. Marconi, 157
Aiello del Friuli 33041 (UD)
Tel 0431-97 34 17
www.susigarden.com
info@susigarden.com

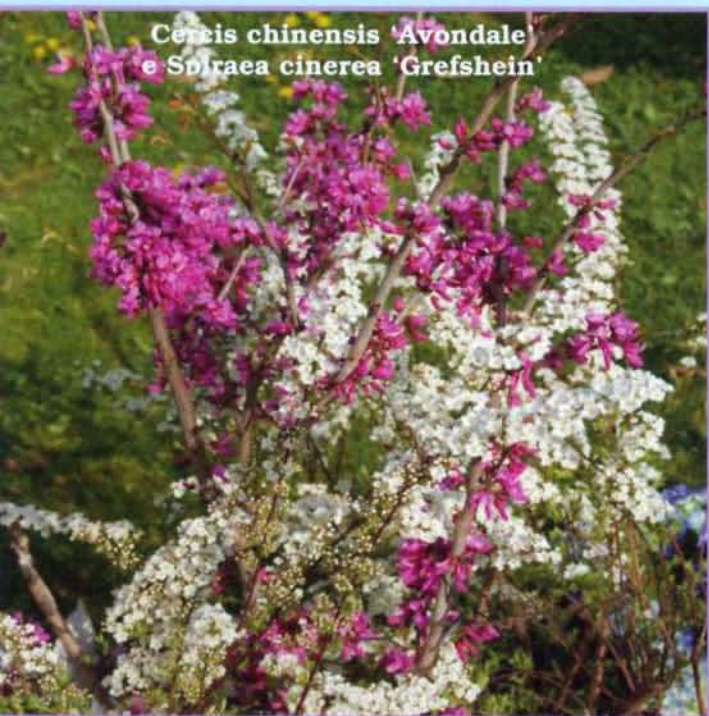


Rosa 'Jenny Duval'

Appuntamenti:

DOMENICA 7 MARZO
SUSIGARDEN - PORTE APERTE
Dalle 9:00 al tramonto

27-28 marzo : 'Fiori, acque e castelli'
Strassoldo (UD)



Cercis chinensis 'Avondale'
e *Spiraea cinerea* 'Grefshein'

La nostra produzione:
Rose antiche e moderne, hydrangee,
arbusti e erbacee perenni, clematidi,
gerani e pelargoni, annuali,
viole antiche e moderne

Il giardino acquatico



Nymphaea Fritz Jang



Vivid Rose



Tuberosa Richardsonii

Come piantarle

Il rizoma va interrato fino al colletto fogliare, leggermente inclinato, in modo che la parte terminale tocchi la parete del vaso mentre l'apice di crescita possa svilupparsi verso il centro del vaso.

Nei grandi stagni naturali le ninfee devono essere piantate direttamente nel limo del fondo. **Se il livello dell'acqua non può essere abbassato, leghiamo una pietra al rizoma e gettiamolo nel punto dove desideriamo compaiano le ninfee.** In un laghetto artificiale possiamo coltivarle nello stesso modo, dopo aver preparato il fondo con venti centimetri di terra e cinque centimetri di sabbia. Altrimenti le coltiviamo in contenitori di plastica di almeno trenta centimetri di diametro. Questo metodo ci consente di controllare meglio la crescita delle piante e intervenire per la divisione al momento opportuno.

Dividiamole!

Al risveglio primaverile possiamo dividere le ninfee. Dopo averle estratte delicatamente dai loro canestri, le laviamo accuratamente, in modo da individuare le ramificazioni che dipartono dal rizoma principale e con un coltello affilato le separiamo tagliandole alla base. **Il taglio dovrà essere cosparso con polvere di zolfo** per bloccare eventuali malattie causate da funghi.

Azienda agricola EtaBeta

Produzione esclusiva di piante acquatiche
Consulenza per recuperi ambientali

Cascina Gualina, via Occimiano 24
15030 Conzano Monferrato (AL)
Tel. 0142 925730 - 349 7523198 - www.etabeta-ninfee.it